

Statuto Associazione Alumni

ART. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

1.1 L'Associazione Alumni UNIPA è costituita per iniziativa dell'Università di Palermo e ha sede a Palermo, Piazza Marina, presso Palazzo Chiaromonte "Steri".

ART. 2 - SCOPO E OGGETTO

2.1 L'Associazione è apolitica, apartitica, laica, non ha finalità di lucro e persegue finalità culturali e di utilità sociale.

2.2 L'Associazione ha la missione, di concerto con l'Università di Palermo, di unire all'interno di una comunità tutti coloro che hanno fatto parte dell'Università degli Studi di Palermo come studenti o come docenti (da ora in poi denominati "Alumni"), nel nome dei valori fondanti dell'Ateneo, ai quali gli Alumni possano continuare ad ispirarsi nell'attività post universitaria e dei quali possano essere testimoni nel mondo.

2.3 Per il perseguimento dei propri scopi statutari, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) costituire un'ampia comunità di Alumni dell'Università di Palermo;
- b) diffondere la tradizione e la cultura sviluppata dall'Università di Palermo;
- c) favorire il legame tra l'Università di Palermo e i suoi Alumni, rinsaldando il senso di appartenenza di questi alla propria Università;
- d) valorizzare il ruolo degli Alumni dell'Università di Palermo e l'importanza che essi mantengono nel tempo per l'Ateneo che li ha formati;
- e) costruire una rete di contatti tra gli Alumni dell'Università di Palermo che favorisca lo sviluppo di rapporti culturali e professionali tra questi in ogni ambito in cui operano e luogo in cui vivano;
- f) sviluppare occasioni costanti di confronto e scambio di esperienze tra Università di Palermo e gli Alumni;
- g) attivare una rete di persone, competenze e professionalità disponibili a supportare – anche attraverso donazioni o altre forme di contribuzione e sponsorizzazione – progetti basati su comuni valori e obiettivi;
- h) promuovere la crescita culturale e professionale degli Alumni e accrescere la reputazione e la capacità di attrazione di persone e risorse dell'Università di Palermo.

2.4 Qualunque modifica dello scopo e oggetto dell'Associazione Alumni UNIPA deve essere approvata

dall'assemblea straordinaria dei Soci, che dovrà preventivamente acquisire il parere vincolante del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo.

2.5 Per il raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione può inoltre svolgere le seguenti attività:

- a) realizzare o incentivare l'organizzazione di eventi e iniziative culturali, di interesse professionale, scientifiche, artistiche, ricreative e sportive, con particolare attenzione alla crescita culturale e socio-economica del territorio in cui opera l'Università di Palermo;
- b) collaborare con le strutture dell'Ateneo all'organizzazione di seminari, studi, attività formative per lo sviluppo di carriera e la formazione permanente, attività per favorire l'orientamento e la transizione lavorativa, svolte anche in collaborazione con reti nazionali e internazionali, ordini professionali, associazioni imprenditoriali, altri atenei;

- c) istituire o incentivare l'istituzione o il finanziamento di borse di studio e di premi;
- d) attivare qualsiasi tipo di azione di networking fra gli Alumni a livello nazionale e internazionale, anche facenti parte di network di Alumni di altre Università;
- e) promuovere e curare, direttamente o indirettamente, la realizzazione di pubblicazioni, notiziari, studi ed eventi rientranti nello scopo dell'Associazione;
- f) collaborare con le strutture organizzative dell'Università di Palermo per migliorare e potenziare attività e servizi a favore degli studenti e degli Alumni, nonché degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;
- g) contribuire a conferire visibilità e prestigio a livello nazionale e internazionale all'Università di Palermo, anche attraverso premi e benemerienze;
- h) promuovere le donazioni degli Alumni a sostegno dell'Associazione e di progetti dell'Università di Palermo, con l'obiettivo di creare le condizioni per una raccolta continuativa di risorse;
- i) promuovere il reperimento di risorse per attivare progetti innovativi in campo scientifico, economico, culturale e sociale;
- j) porre in essere ogni altra iniziativa conforme agli scopi indicati nel presente articolo;
- k) organizzare e gestire attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

2.6 L'Associazione non può distribuire tra gli associati, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.

2.7 Sono soggetti titolati alla qualifica di "Alumni":

- a) tutti coloro che abbiano conseguito un qualsiasi titolo di studio rilasciato dall'Università di Palermo.
- b) tutti coloro che, in possesso di almeno una laurea di primo livello presso una Università straniera, abbiano trascorso un periodo di studio con acquisizione di crediti formativi presso l'Università di Palermo all'interno di programmi di mobilità, scambio internazionale o partenariato al livello di formazione triennale e magistrale ovvero abbiano trascorso almeno un semestre di studio nell'ambito di accordi di scambio di dottorato.
- c) tutti coloro che operino o abbiano operato nell'Ateneo per almeno tre anni in qualità di docenti, ricercatori, funzionari, dirigenti, personale amministrativo, scientifico o docente a contratto, a condizione che possiedano un titolo di studio equiparabile almeno a una laurea triennale o vecchio ordinamento;
- d) i laureati e dottori di ricerca ad honorem dell'Università degli Studi di Palermo.

2.8 L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

ART. 3 - AMBITO DI ATTIVITÀ

3.1 L'Associazione può svolgere la propria attività sia in Italia sia all'estero.

3.2 L'Associazione, nel rispetto dei valori di cui all'art. 2.1 e mediante delibera del Consiglio Direttivo, può collaborare con enti, organismi, movimenti o associazioni anche di altre Università.

ART. 4 – SOCI

4.1 I Soci dell'Associazione si distinguono nelle seguenti categorie: Socio Fondatore, Soci Alumni, Soci Sostenitori e Soci Alumni ad honorem

a) Socio Fondatore è l'Università di Palermo;

b) Socio Alumnus: sono tutti gli Alumni, di cui al precedente art. 2.7, lett. a), b), c), la cui domanda è approvata dal Consiglio Direttivo e in regola con il versamento della quota associativa annuale di cui al comma 4.3 del presente articolo;

c) Socio Sostenitore: sono tutti gli Alumni che concorrono al perseguimento delle finalità dell'Associazione con contribuzioni annuali aggiuntive rispetto alla quota associativa annuale, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo, ovvero le persone fisiche o giuridiche che si sono distinte per un rilevante contributo al rafforzamento del patrimonio dell'Associazione attraverso il versamento a favore della stessa di un importo non inferiore a quanto determinato dal Consiglio Direttivo o hanno effettuato donazioni, anche in natura, volte ad arricchire stabilmente il patrimonio dell'Associazione in misura almeno pari a quanto determinato dal Consiglio Direttivo;

d) Socio Alumnus ad honorem: tutti coloro in possesso di titolo di studi honoris causa dell'Università di Palermo e tutte le persone fisiche, anche non aventi titolo di Alumni sulla base dell'art. 2.7, riconosciuti tali su proposta del Consiglio Direttivo per meriti culturali di particolare rilevanza e gli ex Rettori dell'Università di Palermo. I soci ad honorem sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale.

4.2 Tutti i Soci per i quali non ricorrano le ipotesi di cui al successivo punto 4.6, hanno eguali diritti e doveri, possono eleggere ed essere eletti nelle cariche associative, nonché possono partecipare alle assemblee dell'Associazione con diritto di voto. Il Socio Fondatore partecipa con diritto di voto all'Assemblea.

4.3 Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote associative di iscrizione e annuali e le quote previste per il riconoscimento della qualifica di Socio Alumnus Sostenitore. L'ammontare delle eventuali quote associative è reso noto a mezzo posta elettronica e/o pubblicazione sul sito internet dell'Associazione. In caso di assenza di comunicazione si intendono valide le quote associative vigenti.

4.4 Salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio Direttivo, per essere ammesso come Socio è necessario presentare domanda. L'iscrizione a Socio è da considerarsi perfezionata al momento dell'approvazione del Consiglio Direttivo.

4.5 L'iscrizione a Socio dell'Associazione è rinnovata automaticamente di anno in anno, con il pagamento della quota associativa annuale dell'anno successivo, salvo recesso, esclusione del Socio, morosità di cui al punto 4.6.

4.6 La qualifica di Socio si perde:

a) per morosità superiore ai 60 giorni nel pagamento della quota associativa annuale;

b) per recesso, da comunicare in forma scritta al Consiglio Direttivo;

c) a seguito di comportamenti o attività lesivi dell'Associazione, dei suoi organi o dei singoli Soci, nonché per atti e comportamenti incompatibili con gli scopi dell'Associazione.

La perdita della qualifica di Socio viene deliberata insindacabilmente dal Consiglio Direttivo. Nel caso dell'ipotesi di cui alla lett. c) la delibera del Consiglio Direttivo va sottoposta a ratifica della successiva assemblea a pena di inefficacia, con decisione motivata. Le quote associative versate dai Soci non sono rimborsabili.

ART. 5 - ORGANI E STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

5.1 Gli organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo

c) il Presidente;

d) il Vicepresidente.

5.2 Tutte le cariche sociali sono gratuite e non danno diritto a distribuzione di utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.

ART. 6 - ASSEMBLEA DEI SOCI

6.1 L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci regolarmente iscritti all'Associazione e in regola col pagamento delle eventuali quote associative, nonché dal Socio Fondatore che designa un proprio rappresentante.

6.2 Ogni Socio ha diritto a un voto. Non è ammesso conferire deleghe.

6.3 L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della Legge e del presente Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché assenti o dissenzienti. L'Assemblea è convocata dal Presidente. La convocazione deve riportare la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'ordine del giorno dell'adunanza, e avviene mediante avviso spedito a tutti i Soci, con qualsiasi mezzo idoneo, almeno quindici giorni prima dell'adunanza. L'avviso può prevedere una seconda convocazione, anche lo stesso giorno della prima convocazione, purché trascorra almeno un'ora tra le due. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente. Il Presidente constata la regolarità della convocazione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige e regola lo svolgimento dell'adunanza, e accerta e proclama i risultati delle votazioni. Le riunioni dell'Assemblea vengono verbalizzate dal Segretario, se nominato, o da un membro dell'assemblea scelto dal Presidente con funzioni di Segretario verbalizzante. Ogni verbale deve essere sottoscritto sia dal Presidente che dal Segretario verbalizzante, e raccolto in un apposito Libro dei verbali. Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche per allegato, l'identità dei partecipanti. Deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei Soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. L'Assemblea può svolgersi anche in più luoghi, audio e video collegati, alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto, nei relativi verbali, che:

a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il soggetto verbalizzante che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

b) sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti

(anche mediante inserimento di password di accesso al Sistema), regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti se sia necessario per la decisione da assumere;

d) siano indicati a cura dell'Associazione, nell'avviso di convocazione, i luoghi audio e video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

e) le elezioni svolte dall'Assemblea possono avere luogo anche in forma telematica.

6.4 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea straordinaria può essere convocata in qualsiasi momento su richiesta motivata dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o di almeno 1/5 dei Soci che ne facciano formale richiesta scritta.

6.5 L'Assemblea ordinaria:

a) approva il bilancio consuntivo, del quale sarà data idonea pubblicità;

b) elegge i componenti del Consiglio Direttivo, esclusi i membri di diritto;

c) nomina l'Organo di Revisione dei conti;

d) definisce gli indirizzi strategici dell'attività dell'Associazione in stretto raccordo e sinergia con l'Università di Palermo, realizzando attività coerenti con le finalità istituzionali universitarie e atte a contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della stessa Università;

e) delibera sugli argomenti che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno sottoporle;

f) approva il bilancio sociale.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà dei Soci aventi diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci intervenuti. In entrambi i casi delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

6.6 L'Assemblea straordinaria:

a) approva le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;

b) approva lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.

L'Assemblea straordinaria, in entrambi i casi, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Soci aventi diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci intervenuti. L'Assemblea straordinaria delibera le modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e acquisito il parere vincolante del Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Palermo. L'Assemblea straordinaria per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di 3/4 dei soci presenti e acquisito il parere preventivo non vincolante del Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Palermo.

ART. 7 - PRESIDENTE

7.1 Il Presidente dell'Associazione, che è anche Presidente del Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, sia in ambito nazionale che internazionale. Al Presidente compete di promuovere e sovrintendere all'attività dell'Associazione, assicurando il funzionamento in piena collaborazione con gli altri organi dell'Associazione.

7.2 Il Presidente dell'Associazione è il Rettore pro-tempore dell'Università di Palermo o altro soggetto designato dal Consiglio direttivo su proposta del Rettore.

7.3 Ogni anno, entro il 30 giugno, il Presidente presenta all'Assemblea una relazione sull'andamento dell'Associazione, preventivamente approvata dal Consiglio Direttivo.

7.4 In caso di urgenza il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'Associazione, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

ART.8 – IL VICE PRESIDENTE

8.1 Il Vice Presidente è nominato dal Presidente tra i componenti del Consiglio Direttivo; resta in carica fino alla data di scadenza del mandato del Presidente.

8.2 Il Vice Presidente collabora con il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

8.3 In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente nell'esercizio delle sue funzioni.

8.4 In caso di dimissioni, scadenza del mandato o impedimento definitivo del Presidente, il Decano dei componenti del Consiglio ne fa le veci fino alla nomina del nuovo Rettore dell'Università di Palermo.

ART. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

9.1 Il Consiglio Direttivo attua e realizza gli indirizzi formulati dall'Assemblea.

9.2 Il Consiglio Direttivo è costituito dal Presidente e da 10 ulteriori componenti, di cui 3 nominati dal Senato Accademico dell'Università di Palermo e 7 eletti dall'Assemblea tra i Soci, di cui almeno due tra i soci sostenitori.

9.3. I componenti eletti dall'Assemblea sono votati con modalità on line nell'ambito dell'Elenco Ufficiale dei Soci che hanno presentato la propria candidatura.

9.4 I candidati eleggibili sono indicati nell'apposito Elenco ufficiale delle candidature predisposto da una Commissione Elettorale composta da 3 membri del Consiglio Direttivo uscente, i quali scelgono al proprio interno il Presidente della Commissione. Nel predisporre l'Elenco ufficiale delle candidature, la Commissione:

- a) raccoglie le candidature mediante apposito bando aperto a tutti gli Alumni dell'Associazione;
- b) identifica eventuali ulteriori nominativi ritenuti idonei al ruolo di consiglieri nel caso in cui non si raggiunga un numero sufficiente di candidature per ricoprire il numero di posti eleggibili;

9.5 In caso di dimissioni o impedimento definitivo di uno dei componenti del Consiglio Direttivo nominati dal Senato Accademico, si procede ad una nuova nomina con le medesime modalità. In caso di dimissioni o impedimento definitivo di uno dei componenti del Consiglio Direttivo eletti, si procede entro 60 giorni ad una nuova nomina attingendo, in base al numero di voti ricevuti, alla lista dei non eletti ovvero, ad esaurimento della lista, ripetendo le elezioni per il componente mancante secondo le medesime modalità di cui al primo capoverso del presente articolo.

9.6 Si demanda ad apposito Regolamento Elettorale la determinazione:

- a) delle modalità di composizione della Commissione;
- b) delle modalità di elaborazione dell'Elenco ufficiale delle candidature;
- c) del numero massimo dei nominativi indicati nell'Elenco ufficiale delle candidature;
- d) del numero minimo di firme da raccogliere necessario per la presentazione di candidature secondo quanto previsto all'art. 9.4, lett. a), del presente Statuto.
- e) di ogni altro aspetto di operatività ai fini dell'attuazione del presente articolo.

9.7 Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e i suoi membri eletti sono rieleggibili per non più di una volta consecutiva.

9.8 Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un quarto dei Consiglieri. La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti i consiglieri, con qualsiasi mezzo idoneo, almeno cinque giorni prima della riunione. Le riunioni sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente. Può essere nominato un Segretario, anche non Socio, con la funzione di redigere il verbale della riunione.

9.9 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri. Quando intervengono tutti i consiglieri in carica, le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide anche in assenza della convocazione formale. Il Presidente può consentire l'intervento alla riunione e l'esercizio del diritto di voto mediante mezzi di comunicazione anche a distanza. In particolare, le adunanze del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, oppure in modalità completamente on line o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei suoi consiglieri. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo eventuali altri interessati, con facoltà di intervento, a seconda dell'argomento in discussione. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9.10 Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione non assegnati all'Assemblea dei Soci e nei limiti degli indirizzi da essa espressi. Il Consiglio Direttivo, in particolare:

a) attua le deliberazioni dell'Assemblea

b) promuove le iniziative relative agli scopi dell'Associazione;

c) approva le domande di associazione dei nuovi Alumni e/o Soci e decide sulla perdita della qualifica di Socio;

d) predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

e) delibera in ordine all'ammontare delle eventuali quote associative annuali in base alla tipologia dei Soci;

f) riconosce, su proposta del Presidente, i Soci Alumni ad honorem, di cui all'art. 4.1 lett. d), le persone fisiche, non aventi titolo di Alumni, per meriti di particolare rilevanza;

g) delibera l'affiliazione, l'adesione o il consorzio con i soggetti di cui al precedente art. 3.2;

h) predisporre il Piano di Attività annuale, in stretto raccordo e sinergia con l'Università di Palermo, recependo gli indirizzi che quest'ultima formula nell'ambito Alumni, realizzando attività coerenti con le finalità istituzionali universitarie e atte a contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della stessa;

i) decide in merito alle spese necessarie per il funzionamento dell'Associazione;

j) decide in merito all'assunzione di eventuale personale;

k) istituisce e sopprime eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro, nominandone i componenti;

l) propone all'Assemblea, a maggioranza dei propri membri, la modifica dello Statuto e dell'atto costitutivo, nonché la messa in liquidazione dell'Associazione;

m) approva i Regolamenti di cui al successivo art. 11.1 e le eventuali successive modifiche;

n) approva a maggioranza di due terzi le modifiche da apportare al Regolamento Elettorale;

o) elabora il bilancio sociale.

9.11 Il Consiglio Direttivo può nominare, anche tra i non Alumni, un Direttore Esecutivo e un Tesoriere, in caso si renda necessario al fine di dare attuazione e realizzazione operativa alle linee guida del programma annuale e coordinamento delle unità operative necessarie al supporto e sviluppo delle attività dell'Associazione; le cariche di Direttore Esecutivo e di Tesoriere possono essere cumulate nella stessa persona. Il Direttore Esecutivo e il Tesoriere potranno partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

ART. 10 - ORGANO DI REVISIONE

10.1 L'assemblea nomina un Revisore dei Conti ovvero un Collegio dei Revisori dei Conti, anche tra i non

associati, scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali. Qualora si ricorra alla nomina di un Collegio, esso è costituito da tre componenti effettivi, di cui un Presidente. Dovranno essere nominati un supplente nel caso di Revisore unico e due supplenti nel caso di nomina del Collegio dei Revisori.

10.2 L'Organo di Revisione dura in carica tre anni.

10.3 L'Organo di Revisione ha compiti di vigilanza della gestione economico-finanziaria dell'Associazione e dovrà accompagnare rendiconti consuntivi e le previsioni di spesa annuali con propria relazione all'Assemblea dei Soci, esprimendo il proprio parere. In particolare, l'Organo di Revisione:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

ART. 11 - REGOLAMENTI INTERNI

11.1 Particolari norme di funzionamento e norme elettorali dell'Associazione potranno essere disposte con Regolamenti interni emanati a cura del Consiglio Direttivo.

ART.12 - GESTIONE ORDINARIA E PATRIMONIO

12.1 L'esercizio sociale ha durata di dodici mesi e coincide con l'anno di calendario solare.

12.2 Il patrimonio dell'Associazione, è costituito:

- a) dal fondo di garanzia iniziale/fondo dotazione, se costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo;
- b) dall'eventuale contributo che l'Università di Palermo dovesse corrispondere all'Associazione in sede di costituzione;
- c) da donazioni e lasciti di associazioni, enti, società, persone fisiche e giuridiche interessati a fornire supporto economico all'Associazione;
- d) da eventuali beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- e) da eventuale fondo di riserva nel caso l'Associazione acquisisca riconoscimento giuridico;
- f) dagli avanzi di gestione e da ogni altra entrata non espressamente destinata ad incremento del patrimonio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) dalle quote associative dei Soci, se individuate;
- b) da contributi volontari, donazioni o lasciti versati dai Soci;
- c) dalle quote di iscrizione versate dai partecipanti a iniziative ed eventi organizzati dall'Associazione;
- d) dai contributi, donazioni o lasciti di associazioni, enti, società, persone fisiche e giuridiche interessati a fornire supporto economico all'Associazione;
- e) da contributi e da finanziamenti stanziati con specifica destinazione da Enti Pubblici o Privati e dall'Università di Palermo;
- f) dalle rendite di patrimonio;

g) da ogni altra entrata non espressamente destinata ad incremento del patrimonio.

La gestione del Patrimonio dell'Associazione sarà finalizzata al raggiungimento dello scopo sociale, in accordo con il disposto del presente Statuto.

12.3 L'Associazione Alumni Unipa, quale unica associazione Alumni riconosciuta e sostenuta dall'Università di Palermo, riconosce l'importanza dell'integrazione operativa con l'Università stessa e, a tal fine, potrà avvalersi delle strutture dell'Università per le proprie attività, secondo un accordo annuale tacitamente rinnovato, salvo modifiche, di anno in anno.

ART. 13 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

13.1 L'Assemblea Straordinaria può deliberare lo scioglimento dell'Associazione secondo le previsioni dell'art. 6.6. L'Assemblea non potrà suddividere il patrimonio tra gli Alumni e/o i Soci ma, sentiti gli eventuali organi di controllo prescritti dalla legge, lo deve destinare a Università di Palermo salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 14 - REGIME FISCALE

14.1 L'Associazione non ha fini di lucro, né diretto né indiretto, e si qualifica pertanto come ente non commerciale al fine dell'imposizione tributaria.

ART. 15 - NORME TRANSITORIE E CONCLUSIVE

15.1 Per il primo trimestre successivo alla costituzione dell'Associazione, il Consiglio Direttivo è costituito dal Presidente e dai tre componenti nominati dal Senato Accademico. Durante tale periodo, l'Università di Palermo promuove l'iscrizione dei nuovi soci all'Associazione, sulla base di quote fissate dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo... Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente in materia